IL DDL 1S 601 B RIFORMA ORDINAMENTO FORENSE
E I LAVORI PARLAMENTARI

Il ddl in oggetto non è un provvedimento perfetto ma migliora sensibilmente lo stato della regolazione giuridica della professione forense, introducendo indispensabili modernizzazioni quali le specializzazioni, l'obbligo di assicurazione, un migliore percorso di accesso, un procedimento disciplinare più efficace, uno statuto più corretto delle società tra professionisti, senza soci di capitale che rischiano di ridurre la libertà professionale e mettere a rischio il segreto professionale, e molto altro ancora. Soprattutto, sottrae l'avvocatura alla potestà regolamentare del Governo (dpr 137/2012), conferendo ad essa uno statuto di legge, come si conviene ad una professione essenziale alla giurisdizione al pari della magistratura.

OGNI MODIFICA AL TESTO COMPORTA L'INSABBIAMENTO DEL PROVVEDIMENTO, ATTESO LO STATO DEI CALENDARI DELLE CAMERE, che saranno sciolte tra metà gennaio e metà febbraio (si prevede il voto il 7 aprile 2013, e le Camere sono sciolte 70 gg prima).

LA SITUAZIONE AL SENATO
L'Aula del Senato, in questo scorcio di fine legislatura è già allo stato ingolfata dai provvedimenti in materia di diffamazione (AS 3491), dalle proposte di modifica del regolamento del Senato, dal ddl in materia di professioni non regolamentate. Tra una decina di giorni è attesa la legge di stabilità, ora all'esame della Camera. Nel frattempo stanno maturando in Commissione altri ddl che affluiranno all'Aula, e che sono di notevole rilievo: il ddl recante la delega per la riforma fiscale (AS 3519), il decreto sviluppo (AS 3533); il decreto sulle provincie e città metropolitane (AS 3558; la legge comunitaria per il 2011 (AS 3129). Vi sono poi le ipotesi di riforma della legge elettorale (AS 2 e connessi) che, ove accelerassero (gli appelli del Capo dello Stato sono ormai quasi quotidiani), avrebbero certamente la priorità nei lavori.
Come si vede, già all'Aula del Senato i tempi sono limitatissimi e si ritiene possano essere approvati solo ddl molto maturi che importino tempi rapidi o rapidissimi.

LA SITUAZIONE ALLA CAMERA
Se vi fossero modifiche anche minime sarebbe necessario un altro passaggio alla Camera, dove la situazione, se possibile, è ancora più ingolfata.
Al pari del Senato della Repubblica, anche la Camera dei Deputati sarà notevolmente impegnata, nelle prossime settimane, nelle attività legate alla sessione di bilancio, ed in particolare nell'approvazione del ddl stabilità: data l'elevata conflittualità del quadro politico, e le conclamate distanze tra Governo e gruppi parlamentari nell'adozione del suddetto ddl, non può escludersi, ad oggi l'eventualità di più passaggi tra le due Camere.
Anche la Camera sarà ovviamente coinvolta dai prioritari lavori sulla riforma della legge elettorale.
Perverranno poi in Aula altri atti rilevanti quali, tra i provvedimenti di competenza della Commissione Giustizia, i ddl in materia di diffamazione a mezzo stampa - che, con ogni probabilità, verrà trasmesso dal Senato nei prossimi giorni - nonché i ddl in materia di pene alternative alla detenzione, depenalizzazione e misure cautelari personali, che rappresentano altrettante priorità nel programma del Ministro della Giustizia.
Si segnala altresì che nel calendario d'Assemblea della Camera è previsto ancora l'esame di altri importanti progetti di legge, quali il ddl in materia di riconoscimento dei figli naturali e quello in materia di riconoscimento della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori stranieri.
Un eventuale rinvio alla Camera dei Deputati - a seguito di emendamenti - del ddl in materia di riforma dell'ordinamento forense si scontrerebbe così con un calendario assai fitto, e comporterebbe certamente l'impossibilità di completare l'iter legis prima della conclusione della legislatura.